

Comunicato stampa 19 luglio 2012

Traffico fitofarmaci, pene esemplari e verifiche immediate sul loro utilizzo

Andrea Zanoni (IdV) condanna il traffico di fitofarmaci tossici e chiede di verificare dove questi prodotti sono stati utilizzati. “I pesticidi rappresentano un business buono solo per chi li vende. Presto una nuova direttiva Ue”. A Treviso si irrorano con l'elicottero: interrogazione alla Commissione

“Tolleranza zero per i responsabili del traffico illegale di fitofarmaci tossici scoperto anche nel trevigiano. Bisogna risalire a dove questi prodotti sono stati utilizzati e prendere i giusti provvedimenti per tutelare la salute delle persone che ne sono venute a contatto”. Lo dice Andrea Zanoni, Eurodeputato IdV, in merito allo smercio di fitofarmaci tossici scoperto in questi giorni in tutta Italia. *“Bisogna aumentare i controlli per soffocare simili traffici sul nascere e prevedere pene esemplari per i responsabili. Invito la Provincia e la Prefettura di Treviso ad attivarsi subito con Arpav e Asl locali per verificare se questi prodotti cancerogeni e tossici sono stati utilizzati nel nostro territorio. Inoltre invito le associazioni WWF, Legambiente e Greenpeace a costituirsi parte civile nel processo a carico dei responsabili arrestati”.*

Una maxi operazione coordinata dalla procura di Napoli e dai carabinieri del Nucleo anti frodi per le politiche agricole e alimentari, ha portato alla scoperta di un traffico illecito di fitofarmaci tossici che venivano rivenduti con false etichette e false attestazioni chimiche che li equiparavano a comuni antiparassitari venduti in tutta Italia. Secondo notizie a mezzo stampa, sarebbero state arrestate 15 persone una delle quali, G.C. di 51 anni, titolare di un'azienda di prodotti agricoli a Montebelluna (Treviso). Il giro di affari è di 2 milioni di euro. Questi fitofarmaci contengono principi attivi vietati in tutta l'Unione europea (Paraquat dicloruro, Trifluralin e Dormex). *“Si tratta di un fatto gravissimo – incalza Zanoni – Ci troviamo di fronte alla riprova di come pesticidi e fitofarmaci siano diventati un business enorme che ha preso una brutta piega e sul quale si inseriscono gli interessi di persone senza scrupoli pronte a lucrare sulla pelle dei cittadini”.*

“Ecco un incentivo in più per rinunciare definitivamente all'uso dei pesticidi a favore di un sistema di agricoltura sostenibile che prevede l'impiego di metodi naturali senza l'ausilio di pericolose sostanze chimiche – continua l'Eurodeputato - [In Europa si sta lavorando in questa direzione con la Sustainable Use of Pesticides Directive \(2009/128/CE\)](#) che dovrà essere recepita entro il 1 gennaio 2014, ma gli interessi delle multinazionali chimiche sono forti da sconfiggere”. Zanoni ricorda l'[interrogazione parlamentare presentata sull'abuso di pesticidi nei vigneti del Prosecco nelle colline del trevigiano](#), dove questi veleni sono stati sparsi addirittura [con l'elicottero](#) a pochi metri dai centri abitati e dalle scuole ([VIDEO](#)). Sull'agricoltura sostenibile a Valdobbiate Zanoni ha tenuto una [conferenza](#) a Bruxelles con esperti del settore lo scorso novembre.

“Mi auguro che oggi venga fatta giustizia nei confronti di questo grave caso di traffico e uso illegale di fitofarmaci e che domani si inizi seriamente a lavorare verso un'agricoltura libera da ogni forma di pesticidi”, conclude Zanoni.

Ufficio Stampa On. Andrea Zanoni

Email stampa@andreazanoni.it

Tel (Bruxelles) +32 (0)2 284 56 04

Tel (Italia) +39 0422 59 11 19

Sito www.andreazanoni.it

Twitter Andrea_Zanoni